

LA QUOTIDIANITA' NELLE CANTINE REMIERE



di Riccardo Volpe

Nate come magazzini, dove le merci provenienti da tutto il mondo, venivano stipate e distribuite alla città, le cantine remiere sono divenute con il tempo sedi di associazioni sportive, ognuna legata

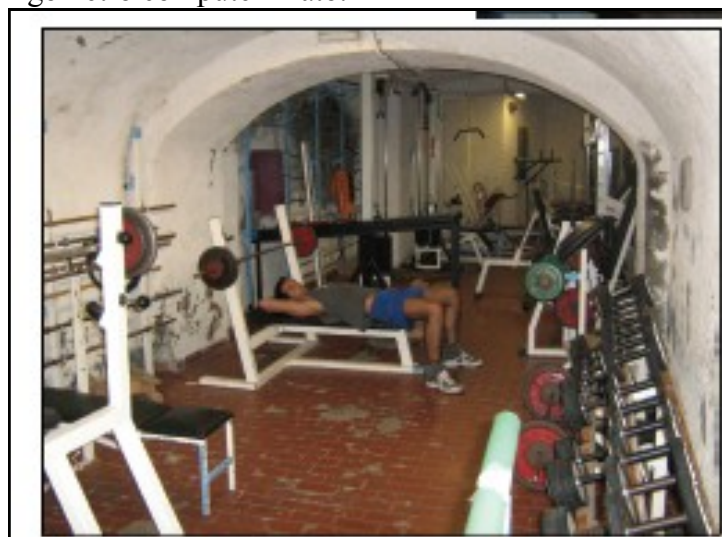
ad un rione; rappresentano un punto di ritrovo di appassionati e vogatori locali che difendono l'onore del rione stesso, un mondo a sé nella Livorno sotterranea. Lo scopo principale della cantina era quello di togliere i ragazzi dalla strada ed avviarli all'arte del remo per tenerli lontani dai molteplici vizi quotidiani che una città portuale come la nostra offriva nell'immediato secondo dopoguerra. Oggi, con la riforma remiera, con i giovani che trovano libero sfogo in altre discipline, l'equipaggio è formato da persone che non provengono dal quartiere.

I ragazzi una volta introdotti iniziano la preparazione che prevede una parte tecnica e una parte atletica. La prima parte prevede che il futuro vogatore impari, sotto lo sguardo attento ed arcigno dell'allenatore la "palata" cioè la messa in mare del remo. Le cantine fino a qualche anno fa erano provviste al loro interno delle vasche artificiali, ma con il progresso delle tecniche di allenamento siamo passati al remometro computerizzato.

La parte atletica la si svolge su tabelle che comprendono l'uso di pesi e corsa, come dice un famoso allenatore (Fabrizio): "core-pormoni!!"

Così il nostro lungomare diviene teatro di ripetute e scatti che portano i ragazzi all'esasperazione fisica. Dopo mesi di preparazioni e finito il periodo invernale, si passa alle uscite in barca per arrivare allo start della prima competizione.

La sezione nautica ha un fascino particolare, vi si trova una miscellanea di gente proveniente da tutti gli strati sociali cittadini, accomunati dalla passione che il luogo stesso trasmette, quella sensazione di appartenenza che altri centri sportivi un po' troppo asettici non hanno. Dalle cantine sono usciti nomi della nautica, entrati nella leggenda che hanno dato lustro alla nostra città facendo così conoscere



l'orgoglio livornese in tutto il mondo, tra competizioni olimpiche, mondiali e nazionali.

In cantina la politica rimane in cima allo scalo, non se ne parla come fosse un tabù, la risata è la vera padrona di casa insieme alla solidarietà che circonda la sezione nautica, come un'aurea benevola. Le sezioni nautiche vivono tutto l'anno sulle tre manifestazioni principali: la Risiatori disputata lo scorso 9 giugno a seguire la classica coppa Ilio Barontini appuntamento previsto il 21 e 22 giugno. Per chiudere il 7 luglio si svolgerà il Palio Marinaro presso lo specchio d'acqua antistante la Terrazza Mascagni.